

OGGETTO: **APPROVAZIONE PROGETTO POLIENNALE DI TAGLIO DELLA PROPRIETA' MONTEFIBRE SPA IN COMUNE DI VALLEPIETRA, JENNE E CAMERATA NUOVA (ROMA). PERIODO DI VALIDITA' 2009-2018**

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

VISTA la L.R. n. 6/2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTA la D.G.R. n. 1232/2002 con la quale è stata istituita la figura del Direttore del Dipartimento Territorio;

VISTA la D.G.R. n.734/ 2007 con la quale è stato conferito incarico di Direttore del Dipartimento Territorio al Dott. Raniero De Filippis;

VISTA la D.G.R. n. 801/2007 con la quale è stato conferito incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente all'Arch. Giovanna Bargagna;

SU PROPOSTA del Dirigente d'Area;

VISTO il R.D. n. 3267/1923 ed il Regolamento di attuazione R.D. n. 1126/1926;

VISTA la L.R. n. 14/1999 e s.m.i. ed in particolare l'art. 100 – comma 1 – lett. B che conferisce alla Regione le funzioni concernenti l'approvazione dei Piani Poliennali di Taglio;

VISTA la L.R. n. 39/2002 e s.m.i. ed in particolare l'art. 16 che disciplina l'approvazione dei PPT in istruttoria presso gli Uffici regionali;

VISTA la L.R. n. 11/2004 ed in particolare l'art. 27 – comma 5 – che in via provvisoria conferisce alla Struttura regionale competente le funzioni assegnate al C.T.S.A. sez. Foreste;

VISTA la D.G.R. n. 126/2005, che definisce le linee ed indirizzi, lo schema funzionale e gli atti tecnici per la redazione della pianificazione forestale;

VISTO la proposta di *PROGETTO POLIENNALE DI TAGLIO DELLA PROPRIETA' MONTEFIBRE SPA IN COMUNE DI VALLEPIETRA, JENNE E CAMERATA NUOVA (ROMA). PERIODO DI VALIDITA' 2006-2015*, avanzata con nota di cui al prot. regionale n. D2/2S/03/002249 del 05.01.2006;

PRESO ATTO di quanto emerso dalle verifiche istruttorie condotte dagli Uffici dell'Area Conservazione Foreste, ovvero che la proposta pianificatoria è ritenuta valida sotto il profilo tecnico-gestionale, per quanto concerne le destinazioni di governo e le previsioni di intervento, e confacente con lo stato evolutivo e strutturale che contraddistingue le formazioni esaminate;

VISTO il Nulla osta rilasciato dal P.N.R. dei Monti Simbruini prot. n. 3826 del 20.08.2008, di cui al ns. prot. n. D2/2S/03/148908 del 22.08.2008, che esprime parere favorevole all'approvazione del PPT in subordine al rispetto di prescrizioni recepite nell'Allegato tecnico 2;

VISTO il Parere rilasciato dal C.T.S.A. – sez. aree protette ai sensi dell'art. 4 comma 5 lett. d ex L.R. n. 29/1997 e smi, trasmesso con nota n. 48706 del 21.03.2007, che si pronuncia favorevolmente all'approvazione del PPT, in subordine al recepimento di alcune prescrizioni;

CONSIDERATO che il CTSA – sez. aree protette rilascia un parere obbligatorio ma non vincolante, così come stabilito dall'art. 4 comma 5 lett. d) della L.R. n. 29/1997 e smi;

CONSIDERATO che il Tavolo di approvazione di cui all'art. 5 dell'Allegato2 della DGR n. 126/05, svoltosi il giorno 22.07.2008 presso gli Uffici dell'Area Conservazione Foreste della Direzione scrivente, ha espresso parere favorevole all'approvazione del PPT in oggetto, così come risulta nel Verbale dei lavori di cui all'Allegato 1 della presente Determinazione;

RITENUTO altresì che tra le diverse prescrizioni impartite dal CTSA, quasi totalmente condivisibili, vi siano quella sui tagli di sementazione, secondari o di sgombero che non possono essere anticipati al di sotto dei limiti di età previsti per legge e quella sul rimboschimento delle PF 9, 12 e 17 non sono condivise dal Tavolo Tecnico di approvazione in quanto i rimboschimenti, rilevatisi sempre fallimentari, vanno ad alterare l'ecosistema a prato – pascolo funzionale alla conservazione di molte specie di flora e fauna e perché, in merito ai tagli, si preferisce lasciare al progettista e ai tecnici del Parco la possibilità di modulare i singoli interventi attuativi;

VISTO la Pronuncia di V.I. ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e smi rilasciata dalla Direzione Regionale Ambiente – Area Natura 2000 e Osservatorio Regionale per l'Ambiente, rif. n. D2/2S/19/148963 del 22.08.2008 di cui al ns. prot. n.

D2/2S/03/149383 del 25.08.2008, che esprime parere favorevole all'approvazione del PPT in oggetto in subordine al rispetto delle prescrizioni recepite nell'Allegato tecnico 2;

CONSIDERATO che il presente Provvedimento assume significato di pronunciamento favorevole da parte del CTSA sez. foreste, previsto ai sensi dell'art. 6 del R.R. n. 7/05;

CONSIDERATO necessario, visti i tempi necessari per l'istruttoria, lo slittamento dei 10 anni di validità del Piano con posticipazione dell'avvio dei progetti esecutivi dal 2006 al 2009 e pertanto rimodulando la validità dello stesso al 2009 – 2018;

CONSIDERATO che la normativa forestale prevede l'applicazione di disposizioni integrative da parte dei provvedimenti di autorizzazione, così come stabilito dagli art. 6 comma 2 e art. 45 comma 4 della L.R. n. 39/02 e smi;

DATO ATTO che la determinazione di approvazione regionale rappresenta il provvedimento finale di assenso da parte dell'Amministrazione deputata ai sensi del combinato disposto della L.R. n. 14/1999 e smi e della L.R. n. 39/2002 e smi;

VISTO il D.lgs. n. 42/2004 e smi;

CONSIDERATA la L.R. n. 24/1998 e s.m.i. e le relative Norme Tecniche di Attuazione a cui gli interventi previsti dal PPT dovranno attenersi;

PRESO ATTO che, alla data odierna, non sono pervenute ulteriori osservazioni in contrasto con gli esiti del Tavolo tecnico di approvazione;

TUTTO CIO' PREMESSO;

DETERMINA

in conformità con le premesse che costituiscono parte integrante del presente Atto:

- a) di approvare il **PROGETTO POLIENNALE DI TAGLIO DELLA PROPRIETA' MONTEFIBRE SPA IN COMUNE DI VALLEPIETRA, JENNE E CAMERATA NUOVA (ROMA). PERIODO DI VALIDITÀ 2009-2018.**
- b) Il PPT in oggetto si compone dei seguenti elaborati:
 - 1) Relazione Tecnica.
 - 2) Allegati tecnici (1 - Estratto del particellare catastale; 2 – Descrizioni particellari; 3 – Piano degli interventi selvicolturali; 4 – Documentazione fotografica).
 - 3) Cartografia: Carta catastale e particellare forestale scala - 1:10.000, Mappa particellare su CTR - scala 1:10.000, Carta particellare su ortofotopiano scala 1:10.000, Carta xilografica scala 1:25.000, estratto della Carta della vegetazione scala 1:25.000, estratto della carta della zonizzazione scala 1:25.000, estratto della Carta dei vincoli scala 1:25.000.
 - 4) Registro degli interventi ed eventi (Allegato 5).
- c) Di approvare l'Allegato tecnico 1, che forma parte integrante della presente determinazione.
- d) Di approvare l'Allegato tecnico 2, che forma parte integrante della presente determinazione.
- e) Di fare salvi eventuali diritti di terzi gravanti all'interno del territorio oggetto di pianificazione stabilendo l'obbligo di acquisire preventivamente i titoli d'assenso derivanti da possibili ulteriori vincoli esistenti.
- f) Di stabilire che le previsioni di taglio come riportate dal Piano (Allegato 3) non sono prescrittive.
- g) Di stabilire che gli interventi previsti in un triennio potranno essere realizzati, se autorizzati dal P. N. R. dei Monti Simbruini, nell'arco di una sola stagione.
- h) Di stabilire che il P. N. R. dei Monti Simbruini può concedere proroghe agli interventi di taglio.
- i) Di stabilire che il P. N. R. dei Monti Simbruini con i propri tecnici, durante l'istruttoria per il rilascio dei nulla osta per ogni singolo intervento, collaborerà al rilievo, alla scelta delle misure di attenuazione del disturbo alla fauna e alle scelte in merito alle problematiche volte alla conservazione di flora e fauna presenti.
- j) Di stabilire che il P. N. R. dei Monti Simbruini collaborerà fornendo dati e l'affiancamento dei propri tecnici alle attività di monitoraggio naturalistico.

- k) Di stabilire che interventi responsabili di trasformazione permanente dello stato dei luoghi, quali realizzazione ex novo e sistemazione straordinaria della viabilità, dovranno essere approvati sulla base di progettazione specifica secondo quanto previsto dalle Norme di settore vigenti.
- l) Di stabilire che eventuali modifiche e variazioni a quanto approvato dovranno essere sottoposte alle procedure di cui all'art.16 comma 8 ex LR n. 39/02 e smi.
- m) Di stabilire che gli interventi eseguiti in difformità, o comunque non previsti, dal PPT e dalla presente Determinazione siano da considerarsi quali lavori privi di ogni Titolo d'assenso.
- n) Di applicare, per quanto non specificatamente contemplato dalla presente Determinazione e dalla proposta pianificatoria oggetto di approvazione, le disposizioni della Normativa vigente in materia forestale e ambientale.
- o) Di demandare al Corpo Forestale dello Stato, al Servizio Vigilanza del P. N. R. dei Monti Simbruini e agli altri organi di vigilanza il controllo sulla corretta attuazione della presente Determinazione e delle previsioni pianificatorie oggetto approvazione.
- p) Di subordinare l'adozione del provvedimento finale di esecutività alla presentazione della documentazione attestante l'avvenuta pubblicazione;
- q) Di stabilire, quale obbligo della Proprietà, l'osservanza delle seguenti disposizioni:
- ✓ Che ogni intervento difforme o non previsto venga sottoposto a preventiva Approvazione regionale
 - ✓ Che venga inviata Comunicazione di inizio lavori, all'Amministrazione Provinciale, al Coordinamento Provinciale del CFS di Roma ed al P.N.R. dei Monti Simbruini, così come stabilito dall'art. 7 comma 4 del Regolamento Regionale n. 7/2005 in attuazione del disposto dell'art. 45 comma 1 della L.R. n.39/2002 e smi. Nella Comunicazione, da inoltrare con 60 (sessanta) giorni di anticipo rispetto la data presunta di inizio lavori, dovrà essere specificata la conformità degli interventi in oggetto con la Pianificazione Forestale e Territoriale vigente. Dovranno, inoltre, essere allegati copia del progetto esecutivo, comprendente il piedilista di martellata e il capitolato d'oneri.
 - ✓ Che venga comunicata, al locale Comando Stazione del C.F.S. e al P.N.R. dei Monti Simbruini, la data effettiva d'inizio, con 10 (dieci) giorni di anticipo rispetto la data prevista di avvio, e la data di ultimazione dei lavori.
 - ✓ Che venga affissa la presente Determinazione, per un periodo di almeno 15 giorni, presso l'albo del P.N.R. dei Monti Simbruini unitamente al Piano e agli allegati con avviso della facoltà di visionare lo stesso e di presentare osservazioni entro i successivi 15 giorni. Decorso i termini dovrà essere inviata, alla scrivente Direzione, la certificazione dell'eseguita pubblicazione e delle eventuali osservazioni presentate.
 - ✓ Che venga affissa nei Comuni interessati dal PPT avviso che lo stesso e la presente Determina di approvazione sono in pubblicazione presso la sede dell'Ente P.N.R. dei Monti Simbruini.
 - ✓ Che venga riportato nel Registro degli interventi, quanto realizzato nel periodo di validità del Piano.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

(dott. for. Raniero De Filippis)

ALLEGATO 1



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Ambiente e per la Cooperazione tra i Popoli

TAVOLO TECNICO DI APPROVAZIONE

(art. 5 Allegato 2 della DGR 126 del 14 febbraio 2005)

VERBALE

OGGETTO: TAVOLO TECNICO DI APPROVAZIONE del 22 luglio 2008 per l'approvazione del PPT della Società Montefibre per le proprietà nei Comuni di Vallepietra, Jenne e Camerata Nuova (Roma).

Ente proponente: REGIONE LAZIO
Direzione Ambiente e Cooperazione tra i Popoli.
Area Conservazione Foreste

L'anno duemilaotto il giorno ventidue del mese di luglio, alle ore 2.30 p.m. presso la saletta riunioni del piano 1° del Dipartimento Regionale Territorio – Area Conservazione Foreste, sita a Roma in via del Tintoretto, 432, viene aperta la conferenza dei servizi (convocata con lettera prot. n. 104300/2S/03 del 13 giugno 2008). Ai convocati, nei tempi previsti dalla normativa, è stata distribuita copia del materiale oggetto di approvazione.

Sono presenti i Rappresentanti delle Amministrazioni e degli Enti convocati:

Vincenzo Cardarelli, Dirigente Area Conservazione Foreste della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Regione Lazio (che esce alle ore 16.00);

Pierluca Gaglioppa, Funzionario Area Conservazione Foreste della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Regione Lazio;

Elisabetta Bassano, Ufficio Idrogeologico, Provincia di Roma;

Raffaele Savastano, rappresentante Società Montefibre SpA;

Salvatore Blando, tecnico forestale del Parco Naturale Monti Simbruini;

Luca Tarquini, tecnico naturalista del Parco Naturale Monti Simbruini;

Carlo Cecconi, funzionario Area Natura 2000 della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Regione Lazio;

Duccio Centili, funzionario Area Natura 2000 della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Regione Lazio;

risultano assenti: l'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, il CFS Regionale e il CFS di Roma.

Premesso che con nota del 19.12.2005, di cui al protocollo regionale n. 002249/2S/03 del 5 gennaio 2008, veniva richiesta l'approvazione del PPT in oggetto;

vista la nota di avvio dell'istruttoria dell'Area Conservazione Foreste in data 25 gennaio 2006 prot. n. 12616/2S703;

considerato che, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 39/2002, per l'approvazione dello strumento pianificatorio, si deve esprimere un tavolo tecnico con tutti gli enti competenti;

sentito il Dirigente d'Area che apre i lavori del Tavolo Tecnico;

sentiti il rappresentante della proprietà che si aspetta l'approvazione del Piano a seguito delle integrazioni presentate e delle prescrizioni cui la società ha già dato la propria disponibilità;

sentito il tecnico regionale che valuta positivamente l'impostazione complessiva del Piano e nello specifico ne evidenzia le peculiarità e alcune criticità. Il piano, redatto dal Prof. La Marca, è una proposta pianificatoria interlocutoria che prevede sostanzialmente interventi di diradamento su soprassuoli di alto fusto di faggio di circa 50 – 60 anni; il soprassuolo ricade principalmente in Comune di Vallepietra ed è composto da 513 ha di bosco (circa 300 di fustaie coetanee di faggio e 130 di cedui invecchiati) e 105 di pascoli. Le particelle sono 24 delle quali 9 a fustaia con massa media di 451 mc ad ha e 7 a ceduo con 384 mc ad ettaro, mentre l'incremento è di circa 6,3 mc/ha/anno. I tagli previsti sono principalmente dei diradamenti dal basso che interessano percentuali tra il 16 e il 25% della massa presente, solo in due casi si arriva al 27 e al 35%. In due sole aree presenti a rischio idrogeologico non si interviene con alcun tipo di taglio. Il piano dei pascoli prevede 2 UBA ad ettaro ma sarà eventualmente consentito solo nelle particelle esclusivamente da diradare dove non si prevedono interventi volti alla rinnovazione del soprassuolo. Nelle particelle 4, 5, 6 e 7 sono previsti anche dei parziali tagli di sgombero o di rinnovazione (sementazione). Dovranno essere prese in considerazione il rilascio di piante morte ad ettaro e piante ad invecchiamento indefinito e di tutte le specie cosiddette secondarie che andranno salvaguardate (*Sorbus*, *Acer pseudoplatanus* e *platanoides*). Andranno salvaguardati in fase di utilizzazione tutti i tassi (*Taxus baccata*) e la percentuale di prelievo di faggio nell'intorno dei nuclei di rinnovazione e/o presenza di tasso andrà ridotta. Andranno rispettate con fasce di non taglio le aree di sorgente (raggio di 20 metri) e quelle lungo gli impluvi (10 metri per lato); andranno altresì individuate piante in numero di 2 ad ettaro da avviare ad invecchiamento indefinito.

Le particella 16 è destinata alla conversione diretta, in effetti sono presenti aree di rinnovazione, spessine e il ceduo è molto evoluto e con caratteri molto diversificati. La viabilità è ridotta ad un esiguo numero di piste trattabili che penetrano il bosco per un primo tratto.

In merito alla valutazione del Piano sottolinea in oltre che il C.T.S.A. – Sezione Conservazione e Valorizzazione del Patrimonio Naturale, esprimendo un parere obbligatorio ma non vincolante, ha approvato la pianificazione in oggetto con le seguenti prescrizioni:

- non siano consentiti tagli di conversione diretta né tagli di rinnovazione o di sgombero prima del raggiungimento dell'età necessaria, ma solo tagli di diradamento (che potranno comunque dare gradualmente spazio alla rinnovazione naturale esistente);
- la rinnovazione venga preservata dal pascolo;
- la ripresa deve essere contenuta nelle % espresse nell'Allegato 3 al PPT "Piano dei Tagli";
- nella particella 16 la ripresa sia la massima del 25%;
- siano evitati movimenti terra e vengano usate solo le piste di esbosco esistenti;



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Ambiente e per la Cooperazione tra i Popoli

- venga diversificata la componente vegetale arborea;
 - venga ridotto il prelievo nelle particelle 4, 5, 6, 7, e 23;
 - nelle particelle 9, 12, 17, 22 e 23 vengano fatti dei rimboschimenti;
 - vengano preservate ad evoluzione naturale delle aree qualitativamente valide;
- oltre ad altre raccomandazioni in merito ad acclività, rischio idrogeologico, deflusso delle acque, che a fronte di diradamenti del massimo il 25% della massa presente sono solo raccomandazioni.

In finale si ritiene di approvare la proposta di piano con alcune prescrizioni volte a evitare tagli di successione o sgombero anticipati ma sarà possibile solo graduare il prelievo dei diradamenti dal basso che puntualmente, sulla base della presenza di rinnovazione o spessina, possa intaccare anche il piano dominante e codominante; inoltre si dovranno contenere la percentuale di prelievo nei limiti previsti (nella 16 massimo il 25%); inoltre la viabilità presente, non facendo fede quanto riportato cartograficamente dal Catasto ma solo lo stato effettivo dei luoghi, potrà essere mantenuta solo laddove non siano avvenute colonizzazioni della sede ad opera della vegetazione, sarà comunque necessario acquisire tutte le autorizzazioni (anche la Dichiarazione Inizio Attività nelle AAPP è soggetta a Nulla Osta e conseguente autorizzazione) per la manutenzione straordinaria dovranno essere posti in essere progetti appositi con le relative richieste di autorizzazioni. Le aree cacuminali, di crinale e di margine dovranno prevedere una fascia di rispetto di 10 metri nella quale sono consentiti interventi volti a favorire le specie accessorie. Le radure interne al bosco andranno possibilmente mantenute con tagli che ne ritardino l'invasione da parte delle specie arbustive e arboree che ne decreterebbero la chiusura.

Gli interventi potranno essere realizzati nel triennio però nell'arco di una sola stagione fatte salve proroghe concesse dal Parco. I rimboschimenti delle porzioni più degradate, come previsto dal CISA, per ovvi motivi di tutela ecotonale e per motivazioni socio - economiche che hanno decretato la pressoché impossibilità di realizzare rimboschimenti oggi, vengono prescritti solo in casi estremi su autorizzazione del parco stesso.

sentita l'Area Natura 2000 che rileva tre problematiche principali quali: la viabilità che presenta aspetti delicati per via della fauna e dell'orso nello specifico, pertanto l'unica strada camionabile attualmente utilizzabile è solo quella tra le particelle 7 e 8, attraversa la 9 e costeggia la 1 (come da cartografia che perverrà con il parere dell'Area); per il problema dei pascoli le attività previste per avviare l'attività zootecniche dovranno essere sottoposte a specifiche progettazioni; i rimboschimenti non sono ritenuti ammissibili; in merito alla presenza dell'orso, accertata sporadicamente, ma individuata come area potenzialmente idonea, il parere terrà conto del cronoprogramma del decennio del Piano dei Tagli per cui sarebbe meglio concentrare gli interventi in un unico anno i tagli previsti nei periodi evidenziati sul Piano dei Tagli; dovranno poi essere rilasciate le aree di rinnovazione a *Taxus*, preservate le piante morte in piedi, gli alberi con cavità, individuate le aree di imposto e prevedere la presenza di un esperto naturalista in sede di collaborazione del progetto di taglio.

sentita la Provincia di Roma che ribadisce la presenza del naturalista in sede di progettazione del taglio inoltre si condivide il tipo di intervento del Piano in oggetto;

sentiti i tecnici del Parco che esprimono la compatibilità del PPT con il Piano di Assetto del Parco, inoltre i tempi lunghi del taglio sono un problema mentre i rimboschimenti e il pascolo non sembrano attuabili. Il Parco si riserva la possibilità di emettere Nulla Osta per ogni singolo intervento; si pensa di approvare la conversione diretta della particella 16;

sentita la proprietà che chiede di poter utilizzare almeno la viabilità esistente e che in merito a quanto discusso molto è già previsto e proposto nel Piano stesso; il rappresentante chiede che ci sia la collaborazione del Parco per le attività di monitoraggio e collaborazione naturalistica;

sentito il tecnico regionale che propone la presentazione del progetto di taglio almeno 60 gg prima dell'inizio dei lavori che darà modo ai tecnici del Parco di vagliare gli aspetti naturalistici del taglio in oggetto;

preso atto che il periodo di validità sarà prorogato all'anno 2009 con validità 2009 - 2018;

dato atto di quanto emerso il Tavolo tecnico, ai sensi dell'art. 5 dell'Allegato 2, della DGR 126/2005 esprimere parere favorevole sostanzialmente in subordine alle considerazioni espresse sopra dagli enti intervenuti.

L'Area si riserva di valutare i pareri che perverranno nel periodo successivo alla data della Conferenza, ai fini della emanazione della Determina di approvazione coerentemente alla normativa vigente e alla norma selvicolturale.

La pubblicazione verrà fatta dal Parco su richiesta della Società Montefibre e verrà posto avviso pubblico in tutti i Comuni interessati.

Gli Uffici regionali istruttori provvederanno a richiamare quanto stabilito dalla normativa regionale relativamente alle modalità di esecuzione dei lavori di utilizzazione ed alla salvaguardia di eventuali emergenze naturalistiche al fine di una corretta e sostenibile gestione della risorsa forestale.

Copia del presente verbale verrà inviato a tutti gli enti invitati alla Conferenza dei Servizi per il proseguo dell'iter ai sensi delle L. n. 241/90 e n. 163/2006 e s.m. ed i.

Con l'occasione si consegna al Parco dei Simbruini copia del Piano, 3 cartografie e lo studio di Incidenza valutati che dovrà essere pubblicato con la Determina di approvazione che sarà redatta appena trascorso il termine per presentare osservazioni alla presente.

Non essendosi presentati altri dubbi e perplessità la riunione viene sciolta alle 6 p.m.

Letto, confermato e sottoscritto il presente verbale composto da tre pagine.

Roma, 22 luglio 2008

Viale del Tintoretto n. 432 - 00142 Roma
Tel. 0651681

ALLEGATO TECNICO 2

PRESCRIZIONI INTEGRATIVE AL

PROGETTO POLIENNALE DI TAGLIO DELLA PROPRIETÀ MONTEFIBRE SPA IN COMUNE DI VALLEPIETRA, JENNE E CAMERATA NUOVA (ROMA). PERIODO DI VALIDITÀ 2009-2018

1. Gli interventi di taglio vengano sospesi nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 30 giugno.
2. Si provveda, preventivamente all'esecuzione degli interventi, alla martellata degli esemplari da abbattere (sopra il diametro di 12 cm a petto d'uomo) e marcatura degli individui più piccoli in caso di diradamento sulla fustaia, predisponendo apposito piedilista di martellata.
3. La percentuale di prelievo deve essere contenuta nei valori definiti dalla tabella dell'Allegato 3 del Piano a esclusione della PF 16 nella quale, pur approvando sperimentalmente il tipo di intervento, il prelievo dovrà essere contenuto entro il 25% della massa presente.
4. Le aree di imposto dovranno essere previste nei progetti esecutivi e essere autorizzate dal P.N.R. dei monti Simbruini.
5. Le aree cacuminali, di crinale e di margine dovranno prevedere una fascia di rispetto di 10 metri nella quale sono consentiti interventi volti a favorire le specie accessorie.
6. Lungo gli impluvi andranno rilasciate delle fasce di 10 metri per lato escluse dalla utilizzazione.
7. Siano preservate, qualora presenti, aree prospicienti sorgenti e siti di captazione a carattere idropotabile in conformità a quanto stabilito dall'art. 48 del RR n.7/2005.
8. Le radure interne al bosco andranno possibilmente mantenute con tagli che ne ritardino l'invasione da parte delle specie arbustive e arboree.
9. Non siano realizzati rimboschimenti se non espressamente autorizzati dal P.N.R. dei Monti Simbruini.
10. L'esbosco sia realizzato a soma.
11. L'utilizzo dei mezzi per esbosco e trasporto della legna è consentito, salvo diversa autorizzazione del P. N. R. dei Monti Simbruini, solo sulla viabilità camionabile esistente tra le particelle forestali 7 e 8 che attraversa la 9 e costeggia la 1 (come da cartografia allegata alla pronuncia di Valutazione di Incidenza).
12. E' vietato il pascolo all'interno della proprietà.
13. Sono vietati gli interventi di miglioramento dei pascoli che potranno essere autorizzati a seguito di specifica progettazione.
14. Siano salvaguardate in fase di martellata le piante di *Taxus* presenti sia nella percentuale di prelievo prevista nell'intorno sia, in fase di taglio, nell'abbattimento degli alberi circostanti.
15. Siano preservate le aree con nuclei di rinnovazione a *Taxus* con modulazione e riduzione dell'intensità del diradamento nei dintorni.
16. Siano preservate le piante secche in piedi o atterrate con diametro maggiore a 15 cm e gli alberi con cavità.
17. Siano preservati gli esemplari appartenenti alle specie tutelate di cui alla LR n. 61/1974 e all'Allegato B della LR n.39/02 e smi, secondo quanto stabilito dall'art.30 della medesima legge forestale regionale.
18. Siano individuate (opportunamente marcate) e rilasciate almeno due piante a ettaro da destinarsi a invecchiamento indefinito.
19. Sia favorito nelle operazioni di taglio il rilascio di esemplari di latifoglie diverse dal faggio.
20. L'allestimento e lo sgombero delle tagliate avvenga in conformità a quanto previsto nella proposta pianificatoria e nel rispetto del dispositivo dell'art. 67 del R.R. n.7/05, adottando tutte le misure utili per evitare la propagazione di incendi.
21. Si applichi, per quanto non specificamente prescritto, le disposizioni di cui al Regolamento Regionale n. 7/2005.